

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate
le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1º ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati
che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi
in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 ottobre contiene:

1. R. decreto 12 settembre che autorizza il
comune di Marino ad applicare la tassa sul
bestiame.

2. Id. id. che autorizza il comune di Caccamo
a portare il massimo della tassa di famiglia
da lire 100 a lire 200.

3. Id. 23 settembre che dal fondo per le spese
impreviste autorizza una 15.a prelevazione in
lire 70,000, da portarsi in aumento ai cap. 4 e
5 del bilancio definitivo di previsione della spesa
per ministero di grazia e giustizia.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le conseguenze della lotta nell'Europa orientale restano tuttavia e lasciano prevedere nuovi avvenimenti in epoca non lontana. C'è stato qualche sentore, che l'Inghilterra fosse malcontenta di ciò che si disegnava a Costantinopoli e corre la voce, che la causa ne fossero le nuove intelligenze che stavano per stabilirsi tra la Russia, che non dimentica mai i suoi scopi e cerca raggiungerli per diverse vie, e la Turchia, la quale forse non vorrebbe che la potenza sua interessata protettore la sottoponesse allo stesso regime dell'Egitto. Poi si potrebbe credere altresì che gli accordi tra la Germania e l'Austria, sento tali da tendere a costituire forse un vasto territorio doganale tra il mare del Nord, l'Egeo ed il Mar Nero e forse ad agire simultaneamente anche nell'Egitto, accordandosi in questo col'Italia, a cui forse i due Imperi non vogliono rendere troppo sgradita e paurosa la loro alleanza, questo certamente non piacerebbe all'Inghilterra. Questa volte bensì contrapporre l'Austria alla Russia sulle rovine dell'Impero turco e prendere di esso anche una grossa parte per sé, oltre al protettorato assunto, ma non già fare dell'Austria l'avanguardia della Germania, che ha già dimostrato qualche idea di avere, come l'Italia, la parte sua nell'Egitto, e che vagheggiando il possesso delle colonie olandesi potrebbe diventare per lei una rivale nel Mare indiano ed un bel giorno intendersi colla stessa Russia.

Il fatto è, che l'Inghilterra trova da qualche tempo, che le sue conquiste nell'Africa e nell'Asia le pesano. Sebbene essa divida il paese dei Zulù in dodici piccoli principati vassalli non è sicura di non avere in Africa altri disturbi. In quanto all'Asia la conquista e l'occupazione dell'Afghanistan è diventata per essa ora una necessità; cosicché sarà per trovarsi tra non molto confinante colla Russia, che cercherà di stabilirsi fortemente nel Turkestan.

Noi Europei potremmo essere contenti, che le due potenze, che tengono il più grande spazio sul globo, portassero nell'Asia le loro gare; ciò che sta d'altronde nell'ordine della legge storica, che in questo secolo regola gli avvenimenti mondiali; ma ciò non sarà ad ogni modo, senza che quei grandi avvenimenti non riflettano la loro ombra fino dappresso a noi. La Russia vorrà sempre più dal Caspio già quasi tutto suo e dal Mar Nero influire sulla Persia e sulle porte di quest'ultimo mare. E così l'Inghilterra sarà, come chiaramente apparisce da quello che dice e più da quello che fa, sempre più ferma nell'intendimento di non soffrire rivali sul Mediterraneo e suoi accessi. Se ora, dopo le lezioni severe, e non sempre immeritate per le troppo chiacchere ed i fatti-punti, che ci dà la sua stampa, c'è anche qualche accenno a lasciare che in Egitto l'Italia partecipi alla revisione dei conti di quello Stato ch'è in via di fallimento, accade perché teme di vedere la Germania e l'Austria cercare di far parte comune coll'Italia nelle cose del Mediterraneo.

Si è aperto il Parlamento della Cisleitania con buoni auspici per l'entrata in esso degli Czecchi astensionisti; ma essi però fecero anche le loro riserve in quanto ai diritti storici del Regno di Boemia. Indubbiamente le diverse nazionalità slave cercano d'intendersi tra loro; ed ora, che i paesi slavi conquistati sulla Turchia stanno per essere incorporati al sistema doganale dell'Impero e dovranno, o presto o tardi, avere una rappresentanza anch'essi, il partito nazionale della

Dalmazia ed i Croati pensano a cavare partito da questa unione. Del resto anche in Austria avranno, come si accenna, taluno di quei rinneggiamenti d'imposte che resero celebre tra noi il partito della Sinistra e che equivalgono ad incrementi.

Le elezioni prussiane tornavano a scapito dei liberali nazionali e dei progressisti ed a vantaggio dei conservatori e dei cattolici del centro; ma Bismarck saprà equilibrarli di maniera da giovarsi degli uni e degli altri. In quanto all'accordo col Vaticano esso è sempre *in fieri*, bastando al Bismarck di tenere a bada colla speranza di maggiori concessioni gli avversari delle così dette leggi di maggio. Si parlò di trattative anche tra il Vaticano e la Russia; in quanto alla Turchia, i due papi si scrivono lettere molto cordiali. Nel Belgio serve la lotta dell'episcopato, che sottopone oramai a scomunica tutti coloro, e sono i più, che mandano i loro figli alle scuole governative. Né in Francia tace l'opposizione alla legge Ferry, per la quale il ministro fece una grande propaganda di discorsi. Fu notato poi, che il foglio del Gambetta, chiedendo piena amnistia per i condannati della Comune, passa i limiti dell'opportunisto e si collega coi radicali, che vaano sempre più agitandosi dovunque, a costo anche di vulnerare il Ministero attuale. Il partito imperialista accetta il principe Girolamo Napoleone per suo capo delle future eventualità. Nella Spagna temono nuove congiure di carlisti e repubblicani.

**

In Italia ogni ricostituzione dei gruppi della Sinistra è ita in fumo; ed ora si aspetta l'effetto dei discorsi dei ministri Villa, Baccarini, e forse di Cairoli, ai quali però taluno domanda, che invece di parlare facciano qualche cosa. La dissoluzione di un grande partito, che accampò per tanti anni di opposizione negativa delle grandi prese, e che dopo il 1876 poteva tutto fare, e se non fece nulla, e soprattutto nulla di buono, di che deve ascriverne a sé stesso tutta la colpa, non rallegra alcuno e nemmeno l'Opposizione costituzionale, che avrebbe preferito, per il bene del paese, di non avere troppa ragione de' suoi avversari politici. Potessimo almeno venire presto alle elezioni; che allora soltanto il paese potrebbe imporre un termine al reggimento delle mediocrità ed alle lotte dei gruppi d'ambiziosi incapaci.

Noi intendevamo dal 1859 al 1870 l'esistenza di certi partiti in Italia, sebbene mirassero al medesimo scopo nazionale e giovarono ad esso gli uni e gli altri; vogliamo dire del partito dei *prudenti* e di quello degli *impazienti*. La coesistenza di quei partiti ci sembrava utile, e noi ci trovavamo sovente allora cogli *impazienti* quando i *prudenti* non si mostravano abbastanza pronti ad approfittare delle occasioni, come con questi ultimi quando facevano bene ed a tempo le cose, mentre gli altri divenendo troppo imprudenti minacciavano di compromettere la causa nazionale. E cosa cui potremmo provare coi fatti tempo per rispondere.

Ma il disaccordo è completo anche sulle altre questioni; sulle spese militari per esempio e sulle riforme interne. L'ou. Villa vorrebbe far prevedere a qualunque altra riforma quella sul servizio cumulativo della sicurezza pubblica malgrado i voti contrari dei principali Municipi del Regno e, malgrado che vi si opponga la maggioranza del Gabinetto. Comunque sia, ogni e qualunque decisione è rimessa a quando si vedranno gli effetti del discorso dell'on. Villa.

In appresso, meno in alcuni particolari, stavamo con quelli che vollero ad ogni costo ordinare le finanze dello Stato; e non potevamo quindi trovarci con quelli che votavano volentieri le spese, e le provocavano, non le imposte necessarie a salvare la Nazione dalle conseguenze disastrose di un fallimento.

Ottenuto anche questo secondo scopo, stavamo con quelli, a qualunque partito appartenessero, i quali avessero mostrato di avere delle buone idee in fatto di riforme ed assetto amministrativo e tributario. Disgraziatamente quelli che disponevano di una grande maggioranza, e se avessero avuto delle idee pratiche non avrebbero trovato alcun ostacolo ad attuarle, diedero un tale spettacolo della propria incapacità e si mostraron così privi d'idee e discordi tra loro, che produssero l'attuale confusione, che minaccia di essere una rovina per il paese.

Questo paese ha perduto le sue illusioni e non crede più agli uomini delle grandi promesse. Esso domanda poco; cioè che non si torni allo spreggio; che s'introducano gradatamente ed una alla volta quelle, sieno pure piccole, riforme, che migliorino un poco alla volta tutti i rami della pubblica amministrazione. Non lo domanda più ai partiti storici, che hanno cessato la loro ragione di esistere, dacchè venne ottenuto il grande scopo nazionale, non alla Destra, od alla Sinistra od ai Centri, a questo o quel gruppo o dell'una, o dell'altra parte; lo domanda a tutti gli uomini di buona volontà, capaci e pratici, onde essere avviato sulla nuova strada. Domanda, che invece delle partigianerie regionali e personali, riviva sotto altra veste, cioè quella di calmo e misurato riformatore, quel grande partito nazionale.

uale, che fece l'unità dell'Italia. Al paese poco importa che si trovi al Governo questo o quel gruppo e non gli piace che non facciano altro che contendersi il potere e gettarsi abbasso gli uni gli altri, per fare tutti misera prova di sé; ma bensì, che tutti quelli che hanno idee pratiche cerchino di farle valere e si mettano d'accordo e facciano anche poco ma qualche cosa di serio ed una cosa alla volta. E certo che se si potesse interrogare ad uno ad uno tutti gli italiani che amano il loro paese e non hanno scopi personali, darebbero ora suppongono la stessa risposta. Come il paese domanderebbe pure che fosse tutelata la sicurezza pubblica e che tra tutte le libertà, che non ci mancano, si potesse avere anche la libertà del lavoro, che domanda stabilità nelle istituzioni ed in tutti gli ordini amministrativi.

Noi siamo adunque ora con tutta la grande maggioranza degli italiani, col paese insomma, di questo e non altro partito. Che se ci troviamo umiliati dinanzi alla posizione che ci hanno fatto riguardo alle altre potenze, che oramai ci trattano senza riguardi, il *quid faciendum* sarebbe bensì di porci sulle difese, di agguerrire tutta la nuova generazione, ma non già di esagerare armamenti costosi, e meno di chiaccherare su quello che non potremmo già fare, bensì di raccogliersi, di ordinare di fare delle economie dove sono possibili, di dare sicurezza e tranquillità al paese, stabilità alle libere nostre istituzioni, di chiamare tutti al miglior lavoro e ad accrescere la produzione del suolo della patria, di fare bonifiche, irrigazioni, di fondare industrie, di estendere la navigazione ed il commercio, di portare l'attività dei nostri tutto attorno il Mediterraneo, di acquistare così, colla prosperità nazionale e colle opere della pace, i titoli per farci valere. Ci basti che nessuno voglia e possa attaccarci, ma raccogliendoci in una costante operosità mostriamo che l'unità della patria italiana e la libertà non furono indarno per noi. Così compiremo anche la unificazione intera, distruggeremo i partiti regionali e faremo tacere le non giustificate ambizioni di certi uomini politici, che cercano di sfruttare la Nazione. Studiando e lavorando con questo spirito, discorrendo di questo e sempre e non altro che di questo, anche la stampa, uscita dall'attuale fastidioso pettigolezzo, potrà, come fece tra il 1849 ed il 1859, giovare al paese conducendolo sulla vera della via futura sua attività.

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma: I Consigli di ministri si succedono tempestosi e si rassomigliano. Riconosciuti impossibile lo stabilire qualunque accordo col ministro Grimaldi, questi presentò le proprie dimissioni. L'on. Cairoli prese tempo per rispondere.

Ma il disaccordo è completo anche sulle altre questioni; sulle spese militari per esempio e sulle riforme interne. L'ou. Villa vorrebbe far prevedere a qualunque altra riforma quella sul servizio cumulativo della sicurezza pubblica malgrado i voti contrari dei principali Municipi del Regno e, malgrado che vi si opponga la maggioranza del Gabinetto. Comunque sia, ogni e qualunque decisione è rimessa a quando si vedranno gli effetti del discorso dell'on. Villa.

La notizia della dimissione presentata dal Cialdini, ieri smentita dagli amici del Ministero, oggi invece è confermata. È inesatto però che il generale Cialdini si ritiri in causa del disaccordo manifestatosi nel Ministero francese. Si dimentica perchè nel *Libro Verde* si pubblicarono alcuni documenti che dimostrano l'insuccesso che ebbero le sue trattative per gli affari dell'Egitto, mentre non si vollero pubblicare, nonostante la sua richiesta, i documenti che chiariscono la sua azione e che coprono la sua responsabilità.

La vacanza dell'ambasciata di Parigi crea gravi imbarazzi a Cairoli, il quale è assediato dalle solite influenze che indicano il Cripsi, il quale aspira da gran tempo a quel posto. Il presidente del Consiglio teme giustamente la pessima impressione che farrebbe sulla diplomazia una tale nomina. Come per tutte le altre cose, anche per la nomina del successore di Cialdini si sospenderà ogni decisione.

ESTERI

Austria. È noto che il conte Andrassy nel 1848 fu uno dei più ferventi campioni della rivoluzione ungherese, e che, quando questa venne soffocata dalle strette del cosacco, il conte Andrassy fu giudicato da una corte marziale e condannato in contumacia alla pena del ceppo

INSEZIONI

inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunti in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
incorriti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Strana combinazione!... il barone Haymerle, successore dell'Andrassy, corse nel 48 la mede-
sima sorte. È il *Tagblatt* di Vienna che lo narra.

Lo spirito di libertà che divampava dall'un
capo all'altro d'Europa in quell'anno memorabile
aveva tratto pure il giovane Haymerle, allora
alunno all'accademia orientale di Vienna, a prendere le armi contro le truppe imperiali.

Ma sgraziatamente, mentre voleva passare di
soppiatto con alcuni compagni, per recarsi nella
capitale, le linee del principe Windischgrätz, che
allora stringeva le mura di Vienna con un grosso
esercito, venne arrestato da una pattuglia. Sotto-
posto a giudizio statario, sarebbe senza alcun
dubbio stato condannato a morte per fucilazione,
ove un amico di suo padre, il barone de Hübner,
non si fosse presa la non facile briga di placare
la ira trabocante del feroce ed indignato gene-
rale. Quale cambiamento, quale vicenda di uomo
e di cose!

Germania. Il *Mercurio di Svezia* espone
nel modo seguente il piano d'unione com-
merciale che avrebbero stabilito Bismarck ed An-
drassy: «La Germania e l'Austria si accorderebbero
reciprocamente le facilitazioni più estese
per le loro relazioni commerciali: i prodotti dei
due paesi non sarebbero reciprocamente colpiti
se non da dazi mitissimi, allo scopo di proteggersi
contro gli Stati, la cui industria è più
sviluppata, oppure contro gli Stati il cui siste-
ma economico danneggia in pari tempo l'Austria
e la Germania.

Così le due Potenze stabiliranno fra esse una
specie di libero scambio, ed adotteranno un co-
mune sistema protezionista di fronte all'estero.
A questo progetto si aggiunga l'utilizzazione
economica dell'Oriente: in altri termini, i due
Stati agiranno di concerto in Oriente per im-
pedire una concorrenza troppo potente».

Francia. Si ha da Parigi: Confermata la
notizia che le Camere saranno convocate nel 3
di dicembre.

Risulta da informazioni precise che, benché
l'unione repubblicana della Camera, l'estrema
sinistra e parecchi bonapartisti si pronunzino
per una nuova discussione sull'annessione plenaria,
la maggioranza vi si opporrà.

Si assicura che in un dipartimento del mezzo-
giorno si prepara la candidatura di Rochefort
a deputato.

Lo sciopero degli stipendi a Parigi si è ge-
neralizzato: quasi tutte le corporazioni operaie
si accordarono di mettersi in sciopero successi-
vemente. Lunedì terranno una gran riunione
per eleggere una delegazione collettiva ai con-
gressi di Marsiglia.

Il *Pays* si rallegra che il principe Girolamo
in una conversazione pronunziò con rara ener-
gia contro l'articolo settimo!

I ribassi alla Borsa cagionarono parecchi fal-
limenti di speculatori, ma però la situazione
generale tende a migliorare.

Russia. Secondo il *Daily News*, da Pietro-
burgo giungono notizie che nel partito rivolu-
zionario è avvenuta una divisione. Una parte di
esso rimane fedele al programma socialista; l'altra
dirige le sue mire ed i suoi sforzi ai cambia-
menti costituzionali. Quest'ultima porzione avrà
fra breve un organo separato; ma non se ne
conosce ancora il nome. Forse si chiamerà: *La
volontà del popolo o la Risurrezione politica
della Russia*. Il primo numero di questo nuovo
giornale verrà fuori probabilmente la settimana
prossima, e dicesi che il Governo ne attenda la
comparsa con moltissima curiosità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefe-
tura di Udine** (n. 80) contiene:

803. Avviso di concorso, presso il Municipio di Stregna.

804. Nota per aumento del sesto. Nella esa-
cuzione immobiliare promossa dai coniugi Crucil
di Piochi contro Stefano Cesnich, i beni esecu-
tati furono venduti alli esecutanti per lire 200.
Il termine per offrire l'aumento del sesto scade
presso il Tribunale di Udine il 22 ottobre corr.

805. Avviso. Il 29 novembre p. v. presso il
Tribunale di Udine seguirà il giudizio incerto
di beni siti in Gagliano, esecutati a richiesta
dei signori De Claricini di Campolongo ed a car-
ico dei signori Cantarutti Angelo e consorti.

806. Avviso. Il 18 ott. corr. e successivi giorni
di mercato, si procederà in Udine sotto la logia
S. Giovanni alla vendita a pubblico incerto
di alcuni mobili di casa, biancherie, ecc. di ra-
gione del fallito Giacomo di Lenna, ex-alber-
gatore.

Atti della Deputazione Provinciale

Sedute dei giorni 29 sett., 6 e 9 ott. 1879.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 209,85 a favore del sig. Nardini Antonio a riuscione di parte delle spese sostenute per l'impianto della stazione provvisoria dei Reali Carabinieri in Chiusera Forte.

— A favore del Comando dei Reali Carabinieri di Udine venne disposto il pagamento di l. 354 a rimborso di spesa per fornitura d'acqua a diverse stazioni nel 3° trimestre 1879.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 262 a favore del ing. Regini Antonio per competenze e spese di lavori tecnici relativi alla istituzione di un Collegio Agrario nello stabile Sabbadini in Pozzuolo.

— Venne deliberato di esprimere l'appalto per la forniture degli stampati, carta ed articoli di cancelleria ad uso degli uffici provinciali da 1 gennaio 1880 a tutto 1884.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso.

— Con Prefettizio Decreto 20 settembre p. p. n. 19440 venne approvata la deliberazione 9 detto mese colla quale il Consiglio provinciale accordò all'ing. sig. Asti cav. Domenico il diritto a conseguire la pensione a termini di legge. Tale deliberazione venne comunicato all'intressato.

— In seguito a decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici venne deliberato di accettare per intanto in concorso col Comune di Udine la manutenzione della strada attraversante l'interno della città da Porta Aquileia a Porta Gemona, e se ne diede comunicazione all'interessato Municipio.

— La Deputazione provinciale ha rivolto una calda preghiera al r. Prefetto interessandolo a far sì che venga sollecitamente provocato ed impedito il provvedimento domandato dal Consiglio provinciale colla deliberazione 9 giugno 1879 per la modifica della Legge 30 maggio 1875 concernente la classificazione delle due strade di seconda serie n. 58 e 59, interessanti le due Province di Udine e Belluno.

— In seguito ad invito della r. Prefettura a membri della Commissione Ippica vennero eletti i signori: co. Trento Antonio, Morelli - Rossi Giuseppe.

Avendo il r. Prefetto rappresentato che occorrerebbe qualche spesa per il Delegato governativo incaricato delle preliminari e straordinarie ispezioni ai vigneti nei punti più importanti della Provincia per riconoscere se siano attaccati dalla filossera, venne aderito di assumere le competenze da pagarsi al detto Delegato in ragione di l. 6 al giorno, oltre le spese di viaggio, al che si farà fronte col fondo delle casuali, non avendosi preventivata alcuna somma per questo titolo nei bilanci 1879 e 1880.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 500 a favore del Presidente del Consiglio d'amministrazione della r. scuola di viticoltura in Cognac quale quota per l'anno scolastico 1879-80 assunto dalla Provincia.

— A favore del Municipio di Udine venne disposto il pagamento di l. 350 quale quota di concorso nella spesa per la fiera dei vini tenuta in Udine nel passato mese di agosto.

— A favore del sig. Delle Vedove Carlo venne autorizzato il pagamento di l. 575 per stampa di parte degli atti del Consiglio provinciale nelle sedute del corrente anno.

— A favore dei proprietari delle Caserme dei Reali Carabinieri di Sacile e Buia venne autorizzato il pagamento delle pignioni scadute cioè al primo di l. 125 ed al secondo di l. 350.

— Venne disposto a favore della Provincia di Verona il pagamento di l. 3401,56 per aquartieramento della Legione dei Reali Carabinieri nell'anno 1878.

— A favore dell'Ospitale di Feldhof venne disposto il pagamento di f. 81,90 per cura del maniaco Lovisa Michele nel 2° trimestre 1879.

— A favore dell'Ospizio degli esposti di Udine venne autorizzato il pagamento di l. 13258,53 quale V. rata 1879 del sussidio per mantenimento dell'ospizio assunto dalla Provincia.

— A favore dell'Ospitale civile di S. Daniele venne disposto il pagamento di l. 11715,40 per cura e mantenimento di maniaci poveri nel 3° trimestre 1879.

— Riscontrato che per soli 20 dei 25 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, venne statuito di assumere per 20 le spese di cura e mantenimento, e di sospendere l'accettazione degli altri 5 fino a che non vengano offerti i necessari schiarimenti.

Forono inoltre nelle accennate sedute discusse e deliberati altri n. 86 affari; dei quali n. 47 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; n. 19 d'interesse delle Opere pie; e n. 4 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati n. 106.

Il Deputato prov. L. Dorigo.

Il Segretario Merlo

Il Consiglio comunale di Udine è convocato per il 16 corrente. Daremos domani l'ordine del giorno.

— Omorificenza. Molti saranno i friulani che, conoscendo l'ingegnere Alessandro Nievò, si dranno con piacere come S. M. il Re lo abbia nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per l'opera intelligente ed attiva prestata nella costruzione di varie ferrovie.

— Ferrovia della Pontebba. L'Osservatore Triestino conferma che l'apertura della

linea Tarvis-Pontebba per il movimento internazionale dei passeggeri seguirà al 1 novembre p. v. Con ciò è anche provveduto per il movimento passeggeri ad una delle più brevi congiuntioni fra Vienna e l'Italia, per mezzo di treni veloci e postali fra Vienna, Venezia, Roma ecc.

— Petto et... non accipitris. Sabato scorso alle 10 ant. si scaricava un vagone di ferramenta nel magazzino doganale della ferrovia. Una locomotiva che manovrava nel binario morto investì improvvisamente il vagone, lo danneggiò seriamente, fece volare in pezzi il ponte di servizio e schiacciò il portone a ruote della dogana. Un facchino corse grave pericolo d'essere schiacciato, e non deve ringraziare che la sua prontezza di spirito se se la cavò solamente con molta paura. Un minuto secondo di ritardo, e anche per lui la era finita!

— Gli impiegati della r. Dogana sono poi costretti a cimentare la vita ogni giorno, quando si recano sulla linea a visitare i carri. Le locomotive che corrono ogni momento su e giù in causa della mancanza di spazio, li mettono in grave pericolo. Essi perciò godono di un supplemento di paga, ciò che non si verifica nelle altre dogane ferroviarie; e non è questo un indizio abbastanza grave perché la Direzione della ferrovia non abbia a preoccuparsene?

— Oh! è proprio tempo di finirla una buona volta, e le Autorità locali, nei riguardi della sicurezza pubblica, dovrebbero pensarci e per bene. Si spendono e si sprecano denari in ponti che occorre disfare appena fatti, ed in indecenti baracche; ma si tralasciano i lavori più indispensabili da cui dipende la vita o la morte delle persone!

— Il treno dalle 10.20 ant. è oggi arrivato a questa stazione con oltre un'ora di ritardo, causa un guasto avvenuto alla macchina.

— Civica Biblioteca. Col giorno 16 andante viene riaperta la Civica Biblioteca dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

— Due bei lavori hanno esposto nelle vetrine del negozio Seitz i due bravi artisti Cozzani e De Faccio. Del primo vi sono due quadri ad olio di fiori e frutta e del secondo un vaso in forma di coppa in metallo tutto a trafori. Alle lodi che si tributano ai valenti artisti da chi osserva i loro lavori, speriamo che terrà dietro anche la vendita dei lavori stessi.

— Emigrazione per l'Algeria e la Rumenia. Anche dopo le ripetute pubblicazioni fatte per sconsigliare la popolazione operaia dall'emigrare in Algeria, ove, invece di lavoro e di pane, avrebbe trovato disillusione e miseria, i poveri operai italiani che non volnero ascoltare i consigli della prudenza, ed emigrarono per quella regione, avendo cercato invano lavoro, si affollano ora alla porta delle Agenzie Consolari a chiedere soccorsi e sussidii, che non possono essere da essi accordati, siccome riferisce il R. Consolato Italiano in Algeri.

— Anche l'Incaricato d'affari a Bukarest, avverte telegraficamente che nella Rumenia manca assolutamente il lavoro per gli emigrati, e che le notizie propolate in contrario sono invenzioni degli speculatori.

— Teatro Minerva. Madama Angot porta fortuna alla Compagnia delle Operette. Malgrado l'emigrazione udinese per la campagna, che in questi giorni si è fatta straordinaria, essa chiamò molta gente al Teatro, attirò applausi, produsse repliche ed una schietta allegria. Insomma, con tante miserie, che affliggono questo mondo, esso sente più che mai il bisogno di stare allegro.

Del resto dice il proverbio: « Che uomo allegro Dio l'aiuta ». Quella rapidità con cui si svolgono i casi burleschi, i canti, le danze e tutto il complesso di queste facete leggerezze, obbliga anche la gente seria a spassarsi.

— Solo si pensa alle volte, se simili pitture un pochino satiriche non si potrebbero fare anche di cose nostre contemporanee. Forse che allora le risate avrebbero anche qualche buon effetto.

— Ad ogni modo noi dobbiamo essere contenti che la Compagnia Franceschini sia una consolazione serale nella solitudine della città, sicché almeno, in Teatro, crediamo ancora di esserci in molti ad abitarla. Forse a qualcheduno potrà parere, che nel deserto non manchino nemmeno le tentazioni, che affliggevano Sant'Antonio, ma presto verrà pare la stagione del porco, e così saranno salve anche le coscienze alquanto deboli.

— Martedì e mercoledì ultime recite dell'operetta comica della Figlia di Madame Angot. Dunque è necessario, che anche i campagnoli facciano una serata in città.

— Notizie postali. La Direzione generale delle poste fa varie avvertenze al pubblico. Fra queste:

1. Che verificandosi spesso che siano impostate cartoline postali da cent. 15 mancanti della parte riservata alla risposta, desse non possono avere corso e che per lo più non essendo firmate dal mittente, restano in ufficio due mesi e quindi distrutte.

2. La Direzione tiene a far sapere un'altra volta al pubblico aver disposto che le comunicazioni imprese col pollicalligrafo, velocigrafo e simili non possono essere assimilate alle stampe o alle litografie e che quindi devono essere sottoposte al trattamento delle lettere.

— Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

— Carri abbandonati sulla pubblica via n. 2, violazioni alle norme riguardanti i pubblici vetturatori n. 1, occupazione indebita di fondo pubblico n. 2, transito di veicoli sui marciapiedi n. 1, corso veloce con ruotabile n. 1, per altri

titoli riguardanti la polizia stradale, la sicurezza pubblica e l'annona 11. Totale n. 18.

Vennero inoltre arrestati due questuanti

Atto di ringraziamento.

Cristoforo Milanesi, co' suoi figli Teobaldo ed Ernestina, sommamente commossi della dimostrazione avuta, nel di fatale della loro sventura, ringraziano vivamente gli amici che numerosi accorsero a rendere l'ultimo tributo d'affetto alla diletta moglie e madre Giuditta.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 5 al 11 ottobre.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 5

» morti » — » 1

Esposti » — » — Totale N. 16

Morti a domicilio.

Pietro Mossutti di Antonio d'anni 4 — Madalena Perabò-Genussi fu Domenico d'anni 77 contadina — Maria Oruri di mesi 2 — Carolina Linda di Francesco di giorni 22 — Umberto Ribassi di Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Cella fu Antonio d'anni 18 — Giuditta Andreani Milanesi fu Giuseppe d'anni 75 possibile — Antonia Malignani fu Francesco d'anni 58 cuocitrice — Luigia Livotti di Antonio d'anni 3 — Margherita Pilotto di Valentino di mesi 6 — Giuseppe Pellecicari di Francesco di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Plasenzotto fu Gio. Batt. d'anni 61 oriuolao — Giovanni Piccoli fu Gaetano d'anni 82 industriante — Domenica Calligari-Di Bernardo fu Andrea d'anni 53 contadina — Pietro Della Schiava fu Giacomo d'anni 30 agricoltore — Giacomo Colombo fu Leonardo d'anni 69 tessitore — Placida Orgoni di mesi 1 — Eva Passaro-Bressan fu Francesco d'anni 54 contadina — Giacomina Milluri d'anni 2 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale Militare.

Carmine Conte di Nicolò d'anni 22 soldato nel 47 fanteria — Donato La Torre fu Domenico d'anni 22 soldato nell'11° cavalleria, Totale N. 21 dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Bassi falegname con Anna Toffoletti serva — Antonio Cesco bandalo con Maria Ciochetti sarta — Basilio Scarsini negoziante con Elisabetta Barei maestra elementare — Raffaele Cainerini agente di commercio con Maria Bolle agiata.

— Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta « Il sogno di Facanapa » con Balli.

FATTI VARI

— Agli operai. Ci consta essere pervenuta alle nostre Autorità comunicazione dal ministero degli esteri, che i consoli di Zurigo e di Basilea annunciano essere sospesi molti lavori pubblici in causa dell'avvicinarsi dell'inverno, non solo, ma anche per la crisi finanziaria che da qualche tempo affligge anche quel paese. Ci rendiamo noto per norma degli artigiani, che recandosi in Svizzera per trovarvi lavoro si esporrebbero a terribili privazioni. (Unione)

— La Direzione del Comizio agrario di Belluno avvisa che il nuovo mercato dei buoi spaiati avrà luogo in quella città nel giorno di venerdì 17 ottobre corrente.

— Incidente ferroviario. Il treno n. 255, in partenza da Udine, giungeva a Venezia sabato sera con un'ora e mezza di ritardo, a motivo della rottura dell'asse motore della macchina, avvenuta a pochi metri dalla Stazione di Lancenigo. Fortunatamente, eccettuato il ritardo, non si ebbero a lamentare nè disgrazie, nè inconvenienti di sorta.

— L'esercito italiano. Il corrispondente militare del Soir alle manovre dell'esercito italiano non ha che parole d'elogio per il modo con cui furono eseguite.

Dice « senza timore d'essere contraddetto, che lo zelo è pari all'interesse che gli ufficiali italiani portano a queste manovre. Riguardo al buon volere delle truppe, esso dimostra che l'esercito comprende tutta la grandezza della sua missione. » — Consta l'importanza delle compagnie alpine, la cui organizzazione « lascia ben prevedere gli immensi servizi che se ne possono attendere. » — Trova eccellente la tenuta delle truppe, le quali all'arrivo del Re hanno davvero raddoppiato di slancio.

— Ma ciò che più entusiasma il corrispondente francese sono i reggimenti di cavalleria sotto gli ordini del generale Incisa « che seppero tener alto l'onore della cavalleria italiana, e ne rimarca le singole manovre, specialmente i volta faccia che furono rimarcati da tutti gli ufficiali esteri. »

Egli così conclude: « In una parola, il complesso delle manovre può riassumersi in alcune parole assai esplicite: l'esercito italiano è ben disciplinato ed è benissimo comandato. » — È questo un giudizio di cui l'amor nazionale italiano può esserne ben soddisfatto.

— Fotografia in fondo del mare. Il dott. Neumayer ha presentato alla Società Geografica di Berlino un apparecchio fotografico, destinato a fissare la temperatura e le diverse correnti a qualsiasi profondità dell'Oceano.

L'invenzione si suppone di una scatola di rame.

ermeticamente chiusa e munita alla parte esterna di un'apposita in forma di timone. Nell'interno si trovano un orometro ed una bussola vuota, ma con un compasso, chiusi ciascuno in una cassella di vetro, contenente delle tracce di gas azoto.

L'apparecchio è completato da una batteria elettrica. Allorché si fa discendere l'apparecchio raccomandato ad una fune di scandaglio, il timone prende naturalmente una direzione parallela a quella della corrente, per cui questa è così indicata dalla posizione relativa della bussola e dell'ago del timone il termometro indica la temperatura approssimativa.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Gazz. del Popolo ha da Roma: L'on. ministro dell'interno è aspettato di ritorno a Roma nella giornata di venerdì. Il ministro dei lavori pubblici si restituirà alla capitale giovedì. Il Consiglio dei ministri nell'ultima sua riunione non ha presa nessuna decisione circa le dimissioni presentate dal generale Cialdini dalla carica d'ambasciatore a Parigi, ma sembra che la maggioranza del Consiglio non sarebbe aliena dall'accordare. Il generale Cialdini sapeva benissimo che il governo avrebbe pubblicato il suo colloquio col ministro degli affari esteri di Francia.

— I giornali di Parigi s'intendono la fiaba spacciata dalla Petite République e dal Petit Lyonnais che si sia tentato in questi ultimi giorni di avvelenare il generale Garibaldi.

— La Perse. ha da Roma che il generale Cialdini insiste nelle date dimissioni.

— Si ha da Parigi: La questione dell'amnistia plenaria diventa acuta. De Freycinet, ministro dei lavori pubblici, legato di amicizia a Gambetta, è molto perplesso. Egli è designato, nel caso di crisi, a succedere a Waddington.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

di suoi connazionali. Sembra stabilito che il parlamento prosegua la sua attività fino a settembre.

Londra 11. Un dispaccio privato annuncia che tutta la squadra peruviana fu presa dalla flotta chilena. Le notizie dall'Afghanistan difettano, ma le poche che giungono sono molto alarmanti e destano un vivo panico. Viene severamente biasimata la strategia del generale Roberts, il quale si avventurò nell'interno del paese nemico, sull'unica linea di Shutargardan, isolata e chiusa dagli inserti. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte.

Parigi 11. Il ministero decise di dimettersi nel caso che la Camera prendesse solamente a discutere la proposta di generale amnistia.

Berlino 11. La *Neue Allg. Zeitung* annuncia che quanto prima incominceranno le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Germania per concludere un trattato di reciproca assistenza in affari giudiziari.

Parigi 11. Il conte Beust è arrivato. L'ambasciatore Teisserenc, spirato il permesso, farà ritorno a Vienna.

Roma 11. Nigra visitò oggi Cairoli.

Pegli 11. Il Principe di Germania e la sua famiglia sono arrivati con treno speciale ordinato dal Re. Furono ricevuti alla Stazione dal sindaco Durazzo. La popolazione fece loro una rispettosa accoglienza.

Parigi 11. Grevy ritorna domani a Parigi. Ieri fu firmata la proroga del trattato di commercio coll'Inghilterra. Ieri a Baden l'Imperatore Guglielmo fece all'ambasciatore francese, Saintvallier, un'accoglienza cordialissima. Saintvallier pranzò presso Sua Maestà. Si assicura che, in seguito agli insulti fatti dalla plebe in Salonicco al console di Russia, il governo russo domandò a Costantinopoli una soddisfazione entro ventiquattr'ore, sotto minaccia di spedirvi una nave da guerra. I consoli esteri, chiesero informazioni ai loro governi.

Sinla 11. Tre reggimenti afgani giunsero da Ghuzni per rinforzare gli afgani, che si oppongono alla marcia di Baker, cui Roberts spediti rinforzi. Tutte le colonne marciavano per appoggiare Roberts.

Belgrado 11. Ieri e oggi vi fu un forte terremoto.

Bucarest 11. Qualunque sia l'esito dell'attuale discussione riguardo agli israeliti, appena che sarà terminata, il Gabinetto attuale, composto di diverse frazioni della Camera, darà la sua dimissione, per lasciar posto ad un ministro omogeneo.

Costantinopoli 11. Il Governo tedesco assicura la Porta che manterrà la stretta applicazione del Trattato di Berlino. Midhat dimostrò a Layard l'impossibilità di eseguire le riforme nella Siria, non avendo l'appoggio della Porta. Il Consiglio dei ministri deliberò grandi economie, riducendo il numero degli impiegati e quello degli ambasciatori.

Nuova York 10. Avvenne una collisione sulla ferrovia di Lakson nel Michigan. Vi furono 25 morti e 40 feriti.

Venice 12. Parecchie società liberali, fra cui quella del *Progresso* di Krems, ringraziarono lo Schmerling per avere difeso nella Camera dei Signori la Costituzione e essersi fatto scudo dei tedeschi contro le aspirazioni degli czechi.

Pest 12. Il conte Andrassy fu accolto cordialmente nel *club* del partito liberale, nel quale si fece ieri inscrivere quale membro.

Berlino 12. Si annuncia come cosa certa che il principe Gorciakoff ha rassegnato di nuovo la sua dimissione, chiedendo urgentemente di potersi ritirare dalla direzione degli affari.

Parigi 12. Il *Memorial diplomatique* assicura che lord Salisbury ha proposto ai gabinetti delle grandi potenze di tenere una conferenza consolare sugli affari della Rumelia a Filippoli; conferenza desiderata anche dal governatore Aleko pascià, il quale ha giustificato la sua condotta in un rapporto alla Porta ottomana.

Bucarest 12. Nella Camera dei deputati Joneșcu si dichiarò avverso all'ammancianazione degli israeliti; acconsentirebbe tuttavia ad accordare loro la naturalizzazione quaiora abbiano prestato servizio nell'esercito.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso dell'onorevole Villa.

Roma 13 (ore 1 ant.) Sotto un paesaggio elegante addobato, ebbe luogo il banchetto di oltre 600 coperti. Col Ministro sedono alla tavola d'onore i Senatori Ferraris, Benintendi, Berte, Pissavini, i Deputati Nervo, Colombini, Pasquali, Frescat, Guala, Delvecchio, Berio, Roberti, Cantoni, Sanguineti, Levi, Dosso, Compagni e molti rappresentanti di Comuni. Il Sindaco di Villanova porta un brindisi al Re ed al Ministro (Applausi). Il Presidente del Comitato saluta il Ministro, invitandolo a parlare (Applausi).

Villa incomincia il suo discorso invitando a gridare *Evviva il Re*, incarnazione delle nostre leggi e della libertà giurata e mantenuta.

Rammenta le circostanze in cui assunse il Ministero, ricorda il voto del 18 marzo, il programma del partito di riordinare l'amministrazione interna ed il sistema tributario, e di abolire il Macinato. Ricorda ciò che fece il Ministro Depretis per l'abolizione del Macinato, ed

accenna al primo progetto votato dalla Camera e discusso poi al Senato, che votò il principio dell'abolizione del Macinato pur circondandolo di garanzie per pareggio. Parla della seconda discussione alla Camera e dice che non avrebbe votato il progetto se avesse creduto offese le prerogative della Camera. Sorse il Ministero Cairola, e credette non prudente il conflitto col Senato. La Camera votò il progetto proposto dal Ministero. Dichiara solennemente che il Governo sosterrà con tutte le sue forze il progetto votato dalla Camera.

Accenna ai Bilanci di prima previsione dell'Entrata e Spesa per il 1880, dice le previsioni essere severa, ma meglio una non illusione che un disinganno. Cita l'esempio della Francia, i cui Bilanci consuntivi superano i preventivi di centinaia di milioni. Sostiene che il deficit di sei milioni circa risultanti da detto Bilancio non è prodotto dalla minore entrata proveniente dall'abolizione del Macinato nel secondo Semestre 1880, — poiché il Bilancio, dopo provvisto alla detta minore Entrata del 1880, presenta un avanzo di 15 milioni. Il disavanzo di sei milioni si verifica volendo tener conto solo di 21 milioni di nuove spese proposte dai nostri antecesori. Dunque l'abolizione del Macinato è possibile e si può quindi compiere il programma del partito: Né Macinato né disavanzo.

Dichiara di non volersi addentrare in questa discussione, che riguarda il Ministro delle Finanze ed altri Ministri, ma parlerà dei miglioramenti della sua amministrazione.

Crede poter fare economie di un milione circa sopra le spese straordinarie della Pubblica Sicurezza in Sicilia. Afferma la Sicilia attualmente essere una regione in cui la Sicurezza è migliore che in altre. Parla poi della Pubblica Sicurezza in generale, ed accenna al gravissimo numero dei reati. Intende provvedervi con un progetto che stabilisca una Magistratura civile dirigente e l'unicità degli agenti della forza pubblica. Loda caldamente i carabinieri che dicono benemeriti del paese. (Applausi fragorosi.) Prevede le difficoltà dell'attuazione del suo progetto sulla Pubblica Sicurezza, argomentandole dagli ostacoli nel servizio cumulativo, che attuerà tenendo conto delle osservazioni dei Consigli Comunali.

Parla delle carceri e del domicilio coatto, che richiedono radicali riforme. Proporrà provvedimenti diretti per obbligare i delinquenti al lavoro.

Dice non poter lasciare questo campo senza parlare dei reati politici, per quali unico criterio è la violazione della legge. Parla del diritto individuale, dal quale dichiara sorgere il diritto di libera manifestazione del pensiero ed apostolato pacifico delle idee. Il diritto di associazione è inviolabile, non circoscritto che dalla Legge, la quale impedisce ogni usurpazione delle altrui libertà ed ogni offesa a sé stessa.

Parla delle Opere pie, annunciando il riordinamento dell'Amministrazione del patrimonio dei poveri e la necessità di provvedere all'esistenza ed all'igiene specialmente della popolazione rurale.

Tratta della riforma della legge Comunale e Provinciale. Presenterà un progetto tendente a stabilire una nuova circoscrizione più omogenea, informata al principio del decentramento. Parla della legge Elettorale, dichiarando che il Ministero accetta la discussione del progetto Depretis, salvo alcuni emendamenti diretti ad assicurare maggiore ampiezza intorno al diritto elettorale e maggiori garanzie alla veracità delle urne.

Il ministro conchiude facendo appello alle forze del partito progressista, dice che il ministero Cairoli, strenuo difensore della libertà, invoca il concorso delle forze, intelligenze e virtualità del partito. Vogliamo lavorare concordi anche a costo di avere l'ultimo posto.

Termina con un caloroso evviva al Re e alla Regina (Applausi fragorosi, ovazioni entusiastiche).

Roma 12. La cerimonia per trasporto e tumulazione delle ossa di Cicerone e dei suoi compagni, e dei soldati morti per la difesa di Roma nel 1849 e per la sua liberazione nel 1870, riuscì solenne e maestosa per il concorso delle popolazioni e delle autorità, per il numero delle associazioni e per l'ordine perfetto. Erano presenti sul Gianicolo Cairoli Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri Perez Varé e Bonelli, i Segretari generali Milon ed Amadei, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, molti Senatori e Deputati, ed un numero considerevole di Ufficiali dell'Esercito. Il Sindaco Ruspoli pronunciò un applaudito discorso riunendo in un solo caloroso omaggio i morti che nel 1849 e 1870 diedero la loro vita combattendo per la medesima idea della indipendenza ed unità della patria e che sono ora riuniti nella medesima tomba. Il Presidente del Consiglio nel discendere dal Gianicolo fu fatto segno ad entusiastica ovazione popolare.

Londra 12. Il ministro Cross pronunciò ieri un discorso; difese la politica del Gabinetto, disse che tutti i governi europei diedero l'assicurazione che il trattato di Berlino si porrà ad esecuzione; biasimò l'amministrazione della Turchia, dichiarando le riforme necessarie confutò i liberali accusanti il Gabinetto di aver provocato la guerra d'Oriente, che è da attribuirsi specialmente al partito militare russo; dimostrò che la politica del Gabinetto è conforme agli interessi inglesi e che tende a mantenere la pace in Europa.

Madrid 12. La regina Isabella assisté al matrimonio del Re; il Duca di Bailen arriverà a Vienna il 21 corr.

Milano 12. Nella settimana scorsa vi furono 22 morti da febbre gialla.

Parigi 12. Humbert ex redattore del *Pere Duchesne* ultimamente ammesso, fu eletto consigliere Municipale di Parigi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. **Torino** 11 ottobre. Continua il sostegno sui grani: oggi notavansi altri 50 cent. d'aumento per quintale attante le poche partite messe in vendita. La meliga e la segala sono stazionarie; il riso piuttosto offerto.

Sete. **Torino** 11 ottobre. Il mercato di Lione fu più attivato nelle sete asiatiche, sulle quali si ebbe un rialzo di circa 3 lire; per le sete europee vi ha un po' di fermezza, senza che vi sia ancora quella buona spinta che facilita le vendite importanti. Si pagano relativamente bene le poche balle di cui la fabbrica ha immediato bisogno, e sperasi non ritardi un migliore svolgimento delle transazioni.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 500 god. 1 genn. 1880	da L. 88.70 a L. 88.80
Rend. 500 god. 1 luglio 1879	90.85 " 90.95

Valute.

Pozzi da 20 franchi	da L. 22.62 a L. 22.64
Banca note austriache	242 " 242.50
Fiorini austriaci d'argento	2.42 " 2.42 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
Banca di Credito Veneto	—

PARIGI 10 ottobre

Rend. franc. 3 00	83.32 Obblig. ferr. rom.	311.
5 00	118.42 Londra vista	25.30 1/2
Rendita Italiana	80.25 Cambio Italia	11 1/2
Ferr. rom. ven.	132. Cons. Ing.	97 15/16
Obblig. ferr. V. E.	268. Lotti turchi	46 1/2

LONDRA 10 ottobre

Cons. Inglese 97 15/16 a —	Cons. Spagn. 15 1/4 a —
" Ital. 79 1/4 a —	" Turco 11 3/8 a —

BERLINO 10 ottobre

Austriache 461.50 Lombarde	140.50
Mobiliare 455.50 Rendita Ital.	79.40

TRIESTE 11 ottobre

Zecchini imperiali fior.	5.54 1/2	5.55 —
Da 20 franchi " 9.34 1/2	9.35 —	
Sovrane inglesi " 11.78 —	11.78 —	
Lire turche " — 1 —	— 1 —	
Talleri imperiali di Maria T. " — 1 —	— 1 —	
Argento per 100 pezzi da f. 1 " — 1 —	— 1 —	
" da 1/4 di f. " — 1 —	— 1 —	

VIENNA dal 10 ottobre al 11 ottobre

Rendita in carta fior.	68.20 —	68.30 —
" in argento " 69.50 —	69.40 —	
" in oro " 80.80 —	80.90 —	
Prestito del 1860 " 125.75 —	125.75 —	
Azioni della Banca nazionale " 83.5 —	88.6 —	
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a. " 265.60 —	266.40 —	
Londra per 10 lire sterl. " 117.20 —	117.30 —	
Argento " — 1 —	— 1 —	
Da 20 franchi " 9.32 —	9.32 1/2	
Zecchini " 5.57 —	5.58 —	
100 marche imperiali " 57.80 —	57.90 —	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

La Società Reale di assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni dell'Incendio e dello scoppio del Gaz stabilita in Torino nel 1829 tiene un posto distinto in mezzo alle tante Compagnie ed Associazioni nazionali ed estere che operano in Italia nei vari rami d'assicurazione. Dal conto morale e finanziario dell'esercizio 1878 si ricava quanto segue:

Al 31 dicembre 1878 la Società era costituita da 94.254 soci, i valori da essi assicurati salivano a L. 1.919.000.000. In confronto del 1877 si verificò un aumento di L. 114.925.000 sui valori e di L. 168.000, sulle quote; i risarcimenti per 2232 incendi nel 1878 sommarono a L. 1.258.482. Dal complesso dei risultati del bilancio emerse un avanzo di L. 560.323, da distribuirsi ai soci in ragione del 25 per cento delle quote pagate nel 1878.

Le previsioni dell'Assemblea (composta di 100 fra i soci) quando nel 1871 promuoveva il rapido aumento della riserva, e nel 1875 stabiliva a favore di tutti i soci il rimborso annuale degli annuali risparmi, si avverarono in gran parte.

Negli ultimi sette anni dal 1872 al 1878 il numero dei soci si accrebbe di circa 15 mila; i valori assicurati aumentarono di 566.000.000; le quote di 846.000, si risarcirono danni d'incendio per oltre a 7.000.000; il fondo di riserva che era di L. 1.648.000 raggiunse i 4 milioni ed ora anzi li supera di oltre 400 mila lire; i risparmi distribuiti ai soci nei soli quattro ultimi anni sommano ad 1.500.000;

L'eloquenza di questi fatti prova luminosamente la solidità e lo stato floridissimo di questa mutua associazione. Le basi sulle quali è oggi costituita giustificano le disposizioni statutarie in forza delle quali i soci sanno che nulla sono obbligati a pagare all'infuori del premio annuo convenuto nelle polizze, mediante il quale il risarcimento dei danni liquidati è ad essi corrisposto subito ed integralmente.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Florino alla FLOR**.

Minestra igienica

Fornitrice della  Real Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tificia a poco a poco le costituzioni
infatiche, deboli o debilitate,
ecc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevettata

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro, mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR**
SANTÉ.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.
Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, N. 8, Genova.

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
> da 1/2 litro	1.25
> da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro

 > da 1/2 litro

 > da 1/5 litro

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Tiezzo di Pordenone

premio con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esili o lesioni e sposta i vesciri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opera medica intitolata **PANTAGEA** appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Tiezzo di Pordenone dal proprietario, — Venezia, A. Ancillo, — Ceneda, L. Marchetti, — Mirà, Roberti, — Milano, Roveda, — Mestre, Bettanini, — Oderzo, Chiania, — Padova, Cornelio e Roberti, — Sacile, Busetti, — Torino, G. Geroldi, — Treviso, G. Zanetti, — Verona, Pasoli, — Vincenza, Dalla Vecchia, — Bologna, E. Zarri, — Conegliano, Zanutto, — Pordenone, Roviglio e Poiese, — Udine, alla farmacia L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Veneto l'Opere Medica **Pantagea** tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

Collegio Convitto Maschile Peroni

IN BRESCIA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annessse Scuole, cioè: Scuola elementare, Scuola Ginnasiale, Corso Preparatorio alla SCUOLA COMMERCIALE di 5 corsi regolari. Scuole Libere di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono gratis dietro richiesta.

INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56.

 N. 0

 > 1 (da pane)

 > 2

 > 3

 > 4

Crusca scagliona

 > rimacinata

 > tondele impegnato

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FECATO LE RENI INTESTINI VESCICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicina senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamenti, giramenti di testa, palpitationi, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insomma tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro convulsioni, nevralgia, sangiviazio, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa, 33 anni d'invaliabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile. L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter più sopportare alcun cibo trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, guarire, ritornando essa da un stato di salute veramente inequale, ad un notevole benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8.2 lire 12, lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78. — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, e Commissari — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI

DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** di Domenico, in sostituzione dell'or defunto **cav. Moretti**. — Il Magazzino di Gervasutta venne soppresso. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leakord Marusig e Muzzati**, colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'